

Gruppo Fotografico

Le Gru



B.F.I. - Benemerito della Fotografia Italiana

GALLERIA FIAF

Fondato nel 1995

Menz. Speciale FIAF 1998-2003-2008

Recognition FIAP 2008

Menzione d'Onore FIAF 1999 e 2000

IL NOTIZIARIO

Anno XVI - nn. 3/4

Valverde (CT) - 5 Giugno 2010

1995-2010: 15 ANNI DI FOTOGRAFIA

Un po' di storia...

Con questo numero del Notiziario diamo il benvenuto ai tanti amici fotoamatori e simpatizzanti che parteciperanno al 16° Etna Photo Meeting (appuntamento che dopo 13 anni ritorna a Valverde) e a quanti desiderano festeggiare con noi il 15° Anniversario di attività del Gruppo.

Sul Notiziario del 10 Giugno 2005, in occasione dei festeggiamenti dei "primi dieci anni" di attività concludevo il mio scritto con queste parole: "...Un grazie a quanti, in diversi modi, hanno contribuito a farci raggiungere questo traguardo che non vuole essere un punto di arrivo, ma un ulteriore punto di partenza per nuove ed entusiasmanti iniziative".

Oggi al compimento del quindicesimo compleanno, cinque anni dopo quelle parole, posso affermare che sono state portate avanti tutte le iniziative senza alcuna interruzione, anzi intensificandole con maggior impegno e professionalità.

Un sentito ringraziamento va a tutti i Soci e agli Amici che in questi quindici anni ci hanno supportato e fatto crescere.

Si trascrive di seguito lo scritto "Un po' di storia..." tratto dal volume "1995-2010 Quindici anni di fotografia" realizzato per l'occasione.

1996 - 1° Corso Fotografico: uscita a Nicolosi.



1996 - Il primo compleanno del Le Gru.

Nel maggio del 1989 entrai casualmente in contatto con la Tipografia Bonanno di Valverde per la stampa di un catalogo fotografico. La cordialità e la simpatia mostrate dal titolare fecero sì che si instaurasse sin da subito un rapporto di amicizia con tutta la famiglia; ciò ha permesso col tempo di legarmi alla gente e al territorio valverdesi.

Lo stesso Bonanno poi mi confidò di aver più di una volta preso contatti con degli appassionati di fotografia e cinematografia per costituire un circolo fotografico; alla fine però non si era mai concretizzato nulla.

La tipografia in quegli anni era ubicata nei pressi della Piazza del Santuario, salotto buono del paese, dove nel frattempo ho avuto anche il piacere di conoscere i Padri Agostiniani Scalzi.

La nascita e la storia del Gruppo, per diversi motivi, segue parallelamente la strada della FIAF, perché alcuni di noi hanno rivestito e continuano a rivestire

importanti cariche sociali all'interno della Federazione; nel 1993 infatti fui nominato dalla FIAF, con la presidenza di Giorgio Tani, *Delegato Regionale per la Sicilia* e per dare maggiore impulso ideai (collaborato dal Bonanno) il "Raduno del Fotoamatore Siciliano". Nel mese di settembre dello stesso anno, grazie all'ospitalità dei Padri Agostiniani Scalzi di Valverde, si svolse nell'atrio interno del Santuario il 1°

Continua nelle pagine seguenti.



**Tipolitografia
F.lli BONANNO**

DIGITAL PRINT

Via della Regione Siciliana, 20
Tel. 095 524187 - Fax 095 7210294
95028 VALVERDE (CT)

Raduno del Fotoamatore Siciliano.

Nel settembre del 1994, nella piazza del Santuario, il progetto di costituire un gruppo inizia inconsapevolmente a prendere forma nel corso di una cordiale e piacevole chiacchierata tra il



1996 - Presentazione video sul M° Di Mauro.

sottoscritto, l'ormai amico Bonanno ed il compianto Salvo Pistorio, assessore alla Pubblica Istruzione. Quest'ultimo, consapevole delle potenzialità espresse da una associazione fotografica nell'ambito del territorio, con una semplice battuta ci esortò infatti a far nascere un circolo fotografico.



1996 - Acicatena, Premio Luciano Tomasello.

Nel frattempo, la mia esperienza e quella di qualche altro amico si era conclusa nell'ambito del CFC Galatea di Acireale, a causa di linee di pensiero decisamente diverse con la presidenza di quel tempo in merito al significato di associazionismo e fotografia amatoriale.

E così, il 14 gennaio del 1995, un gruppo di amici formato, oltre che dal sottoscritto, anche da Gaetano Bonanno,

1996 - P. Lorenzo benedice la sede di via Nuova.



Domenico Brancaccio, Vera Calabretta, Carmelo Crisafi, Nicola Patanè, Claudio Priore e Costantino Saeli, diede vita al Gruppo firmando l'atto costitutivo nel salone di casa Bonanno.

La riunione fu preceduta da vari incontri durante i quali si decise il nome del sodalizio e gli orientamenti dell'attività futura.

Proprio nel corso di una di queste riunioni si decise di dare il nome di *Gruppo Fotografico Le Gru*; la parola gruppo stava a significare un'associazione di amici; per il nome invece, ci ispirammo alla storia di Valverde che narra di uno stormo di Gru che (nel lontano



1998 - La FIAF festeggia i suoi 50 anni a Catania presso il Cral delle Poste Italiane.

1038) portò un messaggio al brigante Dionisio sul luogo in cui doveva nascere il Santuario della Madonna.

Sin da subito trovammo ospitalità presso la sede del movimento civico "Progetto Valverde" sita nel centralissimo Corso Vittorio Emanuele 80 dove, l'8 aprile 1995, insieme a Gaetano Bonanno allestimo la mostra dal titolo



1998 - Troina: 4° Raduno del Fotoamatore Siciliano.

L'Arte antica nel creare carta, immagini realizzate presso la cartiera di Franco Conti.

Nel frattempo i soci lavoravano sul territorio e il 20 agosto dello stesso anno venne inaugurata la prima mostra collettiva dei soci del Le Gru dedicata alla città dal titolo *Valverde nei suoi molteplici aspetti*.

La mostra, che fu inaugurata da Padre Lorenzo Sapia, Superiore provinciale degli Agostiniani Scalzi di Sicilia, con



2002 - La 4° Biennale d'Arte Fotografica Le Gru con Gianni Pistarà e Carlo Monari.

tutti i componenti dell'Amministrazione Comunale, ebbe il patrocinio della locale Pro Loco e del Comune di Valverde, riscuotendo un grande successo di pubblico.

Questo fu solo l'inizio del Gruppo!

L'anno successivo infatti il sodalizio si iscrive alla FIAF intraprendendo una intensa attività rivolta principalmente alla crescita fotografica dei soci attraverso l'organizzazione di corsi fotografici, seminari, escursioni, mostre, concorsi interni e tornei.

Il Gruppo nel corso di questi primi quindici anni di storia si è distinto in particolar modo nei seguenti settori-manifestazioni:

Il Raduno (dall'undicesima edizione Etna Photo Meeting) era stato ideato nel 1993 per renderlo itinerante per tutta la Sicilia a cura dei circoli, ma le due successive esperienze non hanno dato le giuste aspettative. E così dopo le edizioni organizzate a Valverde (1993, 1996 e 1997) dal 1998 al 2002, il Raduno trova ospitalità a Troina grazie alla collaborazione del locale Laboratorio per l'Arte la Cultura l'Ambiente presieduto dal compianto avv. Isidoro Giannetto, coadiuvato dal dott. Massimiliano Ragusa.

Dopo Troina, il Raduno si sposta nell'hinterland etneo (Viagrande, due edizioni a Pedara, due edizioni a Catania e



Francesco Maugeri
cinefotoreporter

Via Nazionale, 161 - 95020 Cannizzaro (CT) - Italy
tel. (+39) 095 711 19 66 - cell. (+39) 335 570 58 10
www.francescomaugeri.it - ph@francescomaugeri.it

due edizioni ad Acireale) per ritornare con la sedicesima edizione a Valverde, dove è nato. Nell'ambito del Meeting si svolgono diverse attività, tra cui la lettura di portfolio e la proiezione di Audiovisivi (giunti alla decima edizione), seminari, workshop etc.

La Sala Mostre (dal 16 ottobre 2005 divenuta Galleria FIAF) è il vero fiore all'occhiello del Gruppo sin dalla prima sede di Corso Vittorio Emanuele, 80 (1995-1996), per proseguire con quella di Via Nuova, 32 (1996-2004) e l'attuale di Corso Vittorio Emanuele 214.



2004 - Le Gru presso la Società Maltese.

Ha proposto numerosissime mostre di soci e ospiti italiani e stranieri (a volte presenti all'inaugurazione) con interessanti dibattiti. Le mostre sono state curate negli anni da Vera Calabretta, Kamli Marchese e dal 2004 in poi da Santo Mongiò per un totale di oltre 180 esposizioni. Sono state numerose quelle realizzate con altre Associazioni o Enti in Italia e all'estero.

Concorsi Fotografici, oltre alla partecipazione da parte dei soci a tantissimi concorsi nazionali e internazionali, che ha fruttato ammissioni e premi oltre che importanti onorificenze ricevute dalla FIAF e dalla FIAP. Siamo stati organizzatori dei seguenti concorsi:

due edizioni del *Trofeo Fotografico Nazionale "Orazio Luciano Tomasello"* (voluto da Nello Oliveri, allora Sindaco del Comune di Acì Catena), tre edizioni del *Concorso Fotografico Nazionale "Santuari e Chiese d'Italia"* (con i PP. Agostiniani Scalzi di



2007 - Ospiti al Meeting Internazionale.

Valverde), dieci edizioni del *Concorso Fotografico Nazionale "Sonic"* (con il Dipartimento Promozione e Sviluppo della FIAF), cinque edizioni del *Concorso Fotografico Nazionale "Essere è Amare"* (con il Laboratorio per l'Arte la Cultura l'Ambiente di Troina), due edizioni del *Circuito Internazionale "Tour dell'Etna"* e due edizioni del *Circuito Internazionale "Sicilian Slide Circuit"* 2005 e 2007 (con altre associazioni fotografiche del territorio).

La Biennale d'Arte Fotografica, ben sette edizioni sono state organizzate ospitando i migliori fotografi italiani nei seguenti temi: *Tema Libero - Linguaggio del Bianco e Nero - La fotografia di Ritratto - La Fotografia italiana in Bianco e Nero degli anni '50/'70 - La Fotografia di Reportage - La Fotografia di Paesaggio e La Fotografia di Nudo*.

La Biennale Donna in... Fotografia, ben cinque edizioni con i seguenti temi:

Tema Libero - I Bambini nel Mondo - Riflessi di Donne - La Famiglia - Tema Libero.

L'Editoria, a Settembre del 1995 nasce il Notiziario stampato tipograficamente.

La redazione è stata affidata da sempre al nostro Umberto Ponchini e, all'inizio, come supporto, ci siamo affidati all'esperienza del nostro amico giornalista Antonio Carreca. Il Notiziario diffuso sia in ambito nazionale che locale, di numero in numero ha divulgato fino a oggi e senza interruzione l'attività del Gruppo e dei Soci.

Nel 1996 e nel 1997 sono stati realizzati due cataloghi denominati *Autori FIAF*.

Nel 2000, in occasione dei cinque anni di attività è stato realizzato con la collaborazione del Laboratorio per l'Arte la Cultura l'Ambiente di Troina il libro *Gruppo Fotografico Le Gru 1995-2000*.

Nel 2001 è stato realizzato il libro *Valverde in bianco e nero*, pregevole lavoro di ricerca sul territorio operata dal nostro Gaetano Bonanno e dal Prof. Matteo Donato.

Nel 2002 è stato realizzato il pregevole catalogo *Fisic-Art* con la collaborazione dell'Istituto Nazionale di Fisica

1994 - Il M° Vittorio Ronconi al Fotoclub Naxos.



1993 - Il 1° Raduno del Fotoamatore Siciliano all'interno dell'atrio del Santuario di Valverde.





2007 - I partecipanti al 1° Meeting International FIAP durante la visita a Taormina.

Nucleare, Laboratori Nazionali del Sud dell'Università di Catania; la pubblicazione è stata di supporto all'interessante mostra di documentazione scientifica realizzata all'interno dell'Istituto. La ricerca è stata possibile grazie al nostro Domenico Santonocito e a Lucio Toscano.

Nel 2005 in occasione dei dieci anni di attività è stata realizzata la 52° Monografia FIAF denominata *Gruppo Fotografico Le Gru 1995-2005 - Dieci anni di fotografia*.

Dal 2005 ad oggi sono state realizzate ben sei edizioni del calendario da tavolo della *Xenia Progetti* con le foto dei nostri soci.

Per quanto concerne la realizzazione della maggior parte dei nostri prodotti editoriali, un grazie va ai componenti della Tipolitografia Bonanno (Alfio, Alessio e Daniela) per la disponibilità e cortesia nei nostri confronti.

Corsi di Formazione, sono stati organizzati ben quindici edizioni del *Corso Fotografico di Base*; quattro edizioni del *Corso di approfondimento su Photoshop* a cura di Domenico Santonocito e Alessio Drago; quattro edizioni del *Corso di approfondimento sullo Still-Life* a cura di Santo Mongioi; due

2001 - 7° Raduno del Fotoamatore Siciliano.



edizioni del *Corso di approfondimento sulla Fotografia all'Infrarosso* a cura di Domenico Santonocito; un'edizione del *Corso di approfondimento "Corpo e Fotografia: ritratto in studio, ritratto ambientato e nudo"* (a cura di Cucinotta, Leanza, Santonocito e Drago).

Seminari, a cura di Giancarlo Torresani sono stati eseguiti: *Lettura e valutazione della fotografia per giurati* - *Lettura e preparazione di un Portfolio* - *Lettura e produzione di un Portfolio* - *Il Racconto fotografico e Lettura e valutazione di Portfolio*.

A cura di Antonio Manta il Seminario sulla *Post produzione digitale e stampa fine art*.

Eventi Nazionali e Internazionali, nel maggio del 2004 è stato organizzato ad



2009 - I partecipanti al Seminario di A. Manta.

Acireale il 56° Congresso Nazionale FIAF. L'organizzazione è stata curata nei minimi particolari con grandi sacrifici, superando difficoltà e insidie, ma la nostra volontà a far bene ha fatto sì che il "nostro" Congresso, ancora oggi, viene definito uno dei migliori nella storia della Federazione.

A giugno del 2007, su richiesta del Segretario Generale della FIAP Riccardo



2007 - Gli insigniti FIAP ad Aci Castello.

Busi, è stato organizzato il 1° *International FIAP Photo Meeting degli Insigniti della FIAP* che si è svolto a Catania in concomitanza con il 13° Etna Photo Meeting.

Grazie all'infaticabile Riccardo Busi e alla collaborazione dell'Agenzia Uzeda Tour Operator del nostro socio Giuseppe Russo, abbiamo avuto la partecipazione di 60 autori in rappresentanza di 20 nazioni (dalla Turchia alla Nuova Zelanda).

Sito, nel giugno del 1997 siamo approdati nel mondo virtuale con una pagina su internet all'indirizzo www1.ctonline.it/azienda/gflegru messa a disposizione dalla tipografia Bonanno e curata dallo stesso Bonanno. Certo erano gli esordi, ma già si intravedeva un futuro che oggi possiamo dire irrinunciabile. Anche in questo il Gruppo si è attrezzato autonomamente con l'attuale sito <http://www.fotoclublegru.it> che ha visto la dedizione di Emanuele Castorina, di Kamli Marchese ed infine dell'attuale *webmaster* Massimiliano Longheu che dal 22 febbraio 2006 lo ha rinnovato totalmente e lo cura con passione e professionalità facendo sì che il sito possa vantare, ad oggi, oltre 130.000 contatti da tutto il mondo.

Orizzonte Portfolio, il Gruppo è stato promotore nel 2006 dell'organizzazione del Circuito denominato *Orizzonte Portfolio*, manifestazione del Sud a lettura di portfolio, nelle quali fin ora ha svolto la funzione di "Capofila" con la collaborazione degli altri Circoli co-organizzatori.

2008 - Consegna della Menzione FIAP al Le Gru.





2008 - Inaugurazione 14° Etna Photo Meeting.

Biblioteca, nel 2005 è stata affidata a Pietro Urso per la catalogazione dei libri fotografici presenti in sede. Tra doni e acquisti, il Gruppo ha una cospicua libreria che oggi conta oltre 250 volumi tutti schedati e messi a disposizione dei soci.

Fototeca, sin dalla fondazione si è costituito un archivio delle migliori fotografie dei soci chiedendo agli stessi di donare una foto ad ogni esposizione; cosa che è stata recepita sin da subito con entusiasmo.

Infatti, nel giro di pochi anni, il numero delle foto donate è stato più alto di ogni più rosea aspettativa, tanto da far maturare, al Consiglio Direttivo, l'idea di istituire una vera e propria fototeca. Così a settembre del 1997 è nata la FOTOTECA LE GRU!

In principio la gestione è stata affidata a Pippo Russo, poi a Nuccio D'Urso che ha digitalizzato e archiviato tutte le opere fino al 2008. Oggi la Fototeca è affidata alla competenza di Alessio Drago e conta oltre 1.400 opere di eccellenti autori nazionali e internazionali ed è a disposizione delle istituzioni del territorio.

Premio Le Gru, nel 2006 è stato istituito il *Premio Le Gru* con l'intento di rendere omaggio alla persona e al lavoro svolto dagli Artisti a favore della Fotografia. Il primo Premio è stato assegnato al nostro correghionale Peppino Leone per poi proseguire con altrettanti *Grandi Autori* come Piergiorgio Branzi nel 2007, Nino Migliori nel 2008, Maurizio Galimberti nel 2009 e Francesco Cito nel 2010.

Onorificenze, nel 2002 il Gruppo è

stato insignito dalla FIAF del titolo onorifico di *BFI (Benemerito della Fotografia Italiana)* per l'intensa e qualificata attività svolta a favore della fotografia sin dalla costituzione. Nel 2008 da parte della FIAP, ci è stata conferita l'onorificenza *FIAP Speciale Recognition* per l'ottima organizzazione del 1° International FIAP Photo Meeting 2007 e consegnata in occasione del 60° Congresso FIAF da Riccardo Busi, Segretario Generale della FIAP.

Gli eventi di cui sopra non ci hanno fatto trascurare la normale attività con le serate del venerdì dove oltre ad accogliere numerosi ospiti, si svolgono accessi dibattiti e ci si confronta su idee e progetti di lavoro collettivo.

Tutto ciò è stato possibile grazie alla passione che accomuna tanti soci che insieme ai componenti dei vari Consigli di Presidenza hanno fatto tutto il possibile per la riuscita delle manifestazioni.

Non me ne vogliano gli altri soci se cito solamente alcuni dei settori maggiormente impegnati.

La Segreteria, affidata da sempre a Gaetano Bonanno, è stato un punto di riferimento e ha collaborato con determinazione a tutti gli eventi interni ed esterni.

L'Amministrazione, affidata da sempre a Umberto Ponchini (coadiuvato dal Presidente dei Revisori dei Conti Carmelo Crisafi, da Salvo Badalà e Mario Caramanna) ha garantito lo svolgimento dell'attività con serenità.

I Corsi Fotografici e di Approfondimento, da anni affidati ad Enzo Gabriele Leanza, Santo Mongioi e Domenico

Santonocito collaborati da Alessio Drago, Antonio Zimbone e Umberto Ponchini; i corsi in questi anni hanno raggiunto competenza e professionalità.

La Galleria FIAF, affidata a Santo Mongioi, da poco affiancato da Mario Caramanna, svolge una intensa e qualificata attività espositiva fra le migliori in Italia.

Dalla sintesi dell'attività di cui sopra, si può evincere che i soci del Gruppo in questi 15 anni hanno lavorato a 360° a favore della fotografia sia in ambito FIAF che al di fuori di essa, non trascurando l'Amicizia che è il punto centrale del Gruppo.

La presente pubblicazione tematica dedicata all'universo femminile è stata fortemente voluta dal Direttivo a testimonianza della maturità fotografica raggiunta dai soci "anziani", che hanno saputo coinvolgere con entusiasmo anche i nuovi soci, a cui va il nostro ringraziamento per aver creduto al progetto. Un grazie di cuore a Cristina Paglionico e a Pippo Pappalardo per l'aiuto prezioso nella scelta finale delle immagini e nella organizzazione all'impaginato del volume.

Inoltre, un sentito ringraziamento va ai Padri Agostiniani Scalzi, all'Amministrazione Comunale, alla Pro Loco e al Circolo dei Cittadini di Valverde, alla Provincia Regionale di Catania, alla Regione Siciliana, agli organi d'informazione e ai tantissimi amici di ogni parte d'Italia che in tutti questi anni ci hanno sostenuto e favorito nell'attività. Un ulteriore ringraziamento va a tutti i Soci e ai vari Consigli Direttivi per l'apporto incondizionato che hanno dato nel tempo facilitando la mia presidenza dalla fondazione ad oggi.

GRAZIE A TUTTI E CHE LE GRU POSSANO VOLARE SEMPRE PIÙ IN ALTO!!!

Giuseppe Fichera Efiap/Esfiap(Bfi)
Presidente G. F. Le Gru

2010 - Cristina Paglionico mentre riceve il simbolo del Gruppo.



PROGETTO FIAF PASSIONE ITALIA

Piazza Armerina 14 marzo 2010 - 1ª Riunione in Sicilia



Mauro Fuardo, Santo Mongioì Delegato Regionale della FIAF e Giuseppe Fichera C.A.R., illustrano le modalità del progetto "Passione Italia" al Circolo della Cultura di Piazza Armerina (EN).

FIAF e SEAT, con la collaborazione di NIKON ed EPSON, festeggiano il 150° anniversario dell'Unità d'Italia con un grande Progetto Fotografico denominato: "Passione Italia".

Il 17 marzo 1861, a Torino, Vittorio Emanuele II veniva proclamato re d'Italia; il 17 marzo 2011, a 150 anni di distanza, in Italia si fotograferà tutti insieme per documentare e mostrare come sia cambiata nel tempo l'Italia e la vita degli italiani.

Dopo la prima riunione nazionale con il Comitato Organizzatore ospitata a Bibbiena il 13 e 14 febbraio 2010, domenica 14 marzo u.s. a Piazza Armerina (EN) presso il Circolo di Cultura si è tenuta la prima riunione siciliana; riunione informativa ed organizzativa per calibrare al meglio la partecipazione di tutti gli interessati, appassionati di fotografia e fotografi della Sicilia.

Ad illustrare il progetto e le sue arti-

colate fasi, Giuseppe Fichera - CAR (Coordinatore Artistico Regionale) insieme a Santo Mongioì - Delegato Regionale; un nutrito gruppo di partecipanti ha costituito una rappresentanza di tutto rispetto di tutti i Circoli siciliani.

Dopo i saluti di Mauro Fuardo e Raffaele Gianuario, responsabili del Circolo di Cultura, è stata proiettata la presentazione PowerPoint del Progetto per sottolinearne alcuni punti fondamentali e mettere bene in evidenza gli obiettivi, le scadenze da rispettare per le differenti parti e l'importanza della partecipazione e del contributo di tutti. Contemporaneamente si sono tracciate anche le linee guida sui possibili temi suddivisi per Province della Regione Sicilia, ovviamente ampliabili ed a tal proposito interessanti ed utili sono stati gli interventi e le domande dei presenti permettendo di esplicitare ulteriormente i passi da seguire per le possibili tematiche siciliane da svolgere.

Riassumendo le principali cose dette, si ricorda che le iniziative fotografiche del Progetto Passione Italia si concretizzano, secondo due percorsi separati; il primo è il concorso fotografico nazionale indetto dalla SEAT ed il secondo e più ampio è il progetto fotografico

nazionale della Fiaf.

Per il secondo percorso, le scadenze più importanti sono:

2 Giugno 2010 - Giornata di prova - questa giornata è importante per la verifica della fattibilità del tema prescelto, la reperibilità di documenti e la richiesta delle liberatorie necessarie. **Attenzione**, il tema dovrà essere lo stesso poi rifotografato a marzo. Le foto realizzate il 2 giugno (singole o a portfolio e in un numero massimo di 10 per ogni tema) dovranno essere inviate al CIFA (Centro Italiano della Fotografia d'Autore) di Bibbiena (AR) entro il 2 Luglio 2010.

L'iscrizione al progetto, obbligatoria, dovrà essere formalizzata tramite l'invio di apposito modulo entro 31 Dicembre 2010.

17 Marzo 2011 - Il giorno dello scatto - i partecipanti si recheranno nel luogo già individuato per rappresentare la situazione relativa alla tematica prescelta. entro il 17 Aprile 2011 il materiale fotografico dovrà essere inviato sempre al CIFA di Bibbiena (AR).

Ma ovviamente non finisce qui, inviate le foto, il Comitato Organizzativo si occuperà dell'archiviazione e della selezione delle immagini che andranno a comporre la mostra e il libro nazionale; e poi ancora l'organizzazione delle mostre locali a cura di singoli e/o club.

"[...] un'occasione da non perdere per tutti quei fotografi che, come noi, fanno della fotografia la propria passione. L'augurio è che i soci FIAF riescano a farsi onore, dimostrando ancora una volta come dal nostro vivaio possa sbocciare la migliore fotografia italiana" ed alle parole di Claudio Pastrone (Consigliere Nazionale FIAF e Direttore del CIFA) si aggiunge il nostro augurio affinché vi sia una massiccia adesione della Sicilia e soprattutto l'entusiasmo di sempre.

Si ricorda che la partecipazione al progetto "Passione Italia" è gratuita ed aperta a tutti.

Ulteriori informazioni nell'ambito della Regione Sicilia potranno essere richieste a:

Giuseppe Fichera (Coordinatore Artistico Regionale) gfighera1@alice.it

Santo Mongioì (Delegato Regionale) smongioi@inwind.it

Settimanale Regionale



POLITICA - CRONACA - CULTURA - MEDICINA
www.magmanews.it

Valverde ospita la mostra di Daniela Sidari e Pietro Vilasi

LU SIGNURI DI LI FASCI



Da sin.: Enzo G. Leanza, Pietro Vilasi, Daniela Sidari, Pippo Fichera, Santo Mongioi e Pippo Pappalardo.

Venerdì 26 Marzo 2010 presso la nostra Galleria FIAF-Le Gru è stata inaugurata alla presenza degli autori, Daniela Sidari e Pietro Vilasi di Reggio Calabria la mostra dal titolo "Lu Signuri di li fasci".

La mostra è stata visitata da tante persone e in particolar la domenica dopo Pasqua, la Galleria è stata piacevolmente invasa da oltre trenta persone venute appositamente da Pietraperzia (EN) facenti parte della Confraternita Maria SS. del Soccorso capitanati dal Governatore Giuseppe Maddalena e da Padre Antonino Tambè, Delegato Vescovile per le Confraternite della Diocesi di Piazza Armerina.

Riportiamo di seguito lo scritto a cura di Silvano Bicocchi, DAC-FIAF.

Nel mondo cristiano sono molteplici le modalità con le quali viene celebrata la "Via Crucis". In Sicilia, in particolare, non c'è paese in cui essa non assuma una antica e originale forma di rappresentazione liturgica. Per il credente essa è il momento del contatto intimo con l'assoluto dell'amore, del destino, del dolore fisico e morale causato dal tradimento, della morte violenta, della pietà, del lutto. Nel cuore della Sicilia a Pietraperzia (EN) dal 1300 è il giorno de "Lu Signuri di li fasci". La complessa celebrazione è organizzata dalla Confraternita di Maria Santissima del Soccorso, che distingue i propri componenti vestendoli in costumi trecenteschi e con apposite fasce azzurre. Le fotografie di Daniela Sidari e Pietro

Vilasi ci mostrano, in sequenza temporale, i momenti significativi della celebrazione liturgica che dalle 15 del Venerdì Santo prosegue fin nella tarda notte, concludendosi a circa le 02,00, del Sabato Santo. Il loro linguaggio fotografico interpreta questi particolari simboli Pasquali con una lucida essenzialità iconica, limitandosi alla variazione del campo visivo ed a leggeri effetti di mosso. Il colore delle immagini, fedele al reale, rende dominante il realismo nella rappresentazione delle emozioni e dei sentimenti religiosi, portando il lettore del racconto fotografico ad una intima partecipazione degli specifici momenti liturgici.

Colpisce l'efficacia di questa antica liturgia Pasquale che non chiede al fedele solo la presenza passiva, nell'assistere alle celebrazioni, ma l'attiva azione nell'agire con le proprie braccia nel tendere o allentare il tiro della

fascia assegnata. Durante "Lu Signuri di li fasci" il tempo perde il senso del quotidiano.

Per lunghe ore la comunità di fedeli e di religiosi vivono insieme un toccante percorso liturgico, con gli occhi e le braccia rivolti verso il Crocefisso e col cuore in gola, in ogni istante, mantengono in equilibrio il lungo albero, chiamato "fercolo", mentre viene portato a braccia in processione per il paese.

Nel racconto fotografico emerge forte il ruolo dei componenti della Confraternita di Maria Santissima del Soccorso che, nei loro antichi costumi, sono anche tra la folla a governare l'evento, assistendo i fedeli nel loro fare e operando direttamente. Questi attori autorevoli, col loro aspetto e l'espressione della loro cultura antica, accendono nella mente dell'uomo moderno il paradosso "del senza tempo".

Oltre agli aspetti strettamente religiosi, il senso delle rievocazioni storico-religiose mi pare stia proprio anche nel tentativo di riconfermare, da parte di queste antiche confraternite, l'attualità del significato originario dei simboli da loro rappresentati. Dalle fotografie comprendiamo che anche nelle Feste Religiose siciliane, il richiamo potente della voce della tradizione copre il rumore convulso ed effimero della modernità. Ecco che così, come è accaduto annualmente per secoli, anche l'umanità di oggi, per qualche ora, si commuove davanti alla Passione di Cristo e si prodiga nel mantenere ritto il fercolo, col suo Crocefisso, durante l'emozionante processione della liturgia Pasquale de "Lu Signuri di li fasci".

Silvano Bicocchi
Docente DAC-FIAF

Gli appartenenti alla Confraternita Maria SS. del Soccorso di Pietraperzia. (foto di Filippo Arena).



CRISTINA GARZONE TORNA AL "LE GRU"



Il Presidente Pippo Fichera mentre riceve una stampa di Cristina Garzone per la Fototeca.

Nell'ambito delle serate del venerdì dedicate agli ospiti, 23 ottobre del 2009, è stato proiettato l'audiovisivo di Cristina Garzone dal titolo "Sguardo ad Oriente". Cristina dispiaciuta di non aver potuto partecipare di presenza alla serata, in una sua telefonata durante la proiezione ha detto: "la prossima volta sarò con voi ad ogni costo". A distanza di qualche mese, ha telefonato dicendo ho prenotato l'aereo e sarò in Sicilia dal 20 al 27 aprile 2010. La sorpresa è stata doppia perché non solo Cristina ha mantenuto la promessa, ma è venuta in buona compagnia con il marito Gia-

como e Paolo Fontani (Presidente del CFC Empoli) con la moglie Grazia.

Riportiamo di seguito lo scritto di Grazia Musumeci.

Il secondo sguardo a Oriente di Cristina Garzone, che il Gruppo Fotografico Le Gru ha avuto la fortuna di ammirare lo scorso mercoledì 21 aprile, inizialmente sembra portarci in un mondo diverso da quello visto in precedenza, cioè quell'India dai grandi occhi neri che raccontava storie attraverso luci e

colori meravigliosi.

Stavolta, la bravissima fotografa fiorentina ci ha accompagnati alla scoperta di quelle regioni dai nomi impronunciabili (Tarjikistan, Kirghizistan...) che un tempo furono Impero Russo e ora sono splendide oasi sconosciute, perdute tra Occidente e atmosfere cinesi. E così ci si ritrova in un universo nuovo, ma sempre ricamato da colori brillanti e volti intensi e commoventi... con una sorprendente varietà di razze che ci fa vedere, ritratte nello stesso scatto, una contadina dai tratti chiaramente cinesi e la sua vicina di casa con grandi occhi verdi da europea. Sono paesi in cui si mescolano le anime, pacifiche e violente, di due culture solo apparentemente lontane. Un insieme di sapori e di odori che sembra quasi di sentire, all'interno della JULTA (la tenda tipica dei Mongoli) o nella confusione del mercato del bestiame più grande dell'Asia.

Ed è lo stesso mix sorprendente che ci trasporta fin dentro la grande Cina, nelle regioni di confine dove la gente ha volti scuri da magrebini e adora Allah di nascosto, dove le donne indossano tuniche cinesi e bevono il tè ma scrivono il proprio nome in caratteri arabi. Una Cina che non è Cina fino in fondo, un'Asia mescolata, uno sguardo ad Oriente che però non riesce a separarsi dall'Occidente. Il tutto accompagnato da meravigliose colonne sonore che si sposano benissimo con le immagini-capolavoro di Cristina Garzone ... cacciatrice di sguardi, reporter di vita.

Grazia Musumeci

Paolo Fontani si congratula con Cristina per l'audiovisivo proiettato.



Nascita

La casa del nostro socio e amico Antonio Zimbone è stata allietata dalla nascita del secondogenito

ANDREA

Al piccolo Andrea, a nome del Consiglio di Presidenza, facciamo tantissimi Auguri e diamo un caloroso benvenuto nella grande famiglia del Le Gru; facciamo, altresì, altrettanti Auguri alla mamma Tania, al papà Antonio e alla sorellina Martina.

IL SANTO GUERRIERO

di Badalà, Cafarelli e Di Bartolo



Un particolare della "vara" di San Sebastiano.

Sono le note delicate di Mike Oldfield e la voce della poetessa Mariangela Cerrino che legge i propri versi a introdurre delicatamente il pubblico del Le Gru verso la storia di San Sebastiano. Il *"Santo Guerriero"*, compatrono insieme a Santa Venera della città di Acireale, viene dunque presentato con una partenza leggera, morbida, "in sordina", nella video-proiezione realizzata da Salvo Badalà, Salvo Cafarelli e Giovanna Di Bartolo. Così come in sordina cominciò effettivamente la missione vera di questo martire cristiano, nato a Narbona (odierna Francia) intorno al 256 Dopo Cristo e ucciso a Roma nel 288. Essendo egli soldato della legione romana, durante l'epoca delle persecuzioni di Diocleziano, visse la propria fede cristiana inizialmente nel segreto del proprio cuore e poi pubblicamente, andando senza paura a predicare la parola di Gesù e convertendo molti cittadini romani.

E proprio come la fede di Sebastiano, anche il video esplode improvvisamente nella velocità delle immagini, nelle scene di folla che creano un senso di confusione, di assalto, quasi di paura. E nelle mani tese dei fedeli, abilmente immortalate mentre offrono i bambini al Santo o mentre invocano il suo nome, sembra di sentire anche il grido di dolore dei primi cristiani quando Sebastiano, scoperto dall'imperatore, venne condannato ad essere *"ucciso a*

colpi di freccia"... Ma egli sopravvisse a questo martirio e continuò la sua vita e la sua opera di conversione, così come i tiratori della "vara" continuano la loro corsa per le strade di Acireale, nonostante la stanchezza, senza fermarsi mai. C'è la commozione intensa, fermata nello sguardo di un bambino mentre alla stazione il treno saluta con un fischio la processione... ricordo di quel treno che portò alla guerra i giovani acesi, i quali si raccomandarono al loro Santo per poter tornare vivi. C'è la festa finale, con i fuochi che illuminano il cielo di mille colori... a ricordare la gloria del Santo Compatrono, il quale terminò la sua vita terrena ucciso a colpi di bastone e gettato nella fogna di Roma (dalla quale fu subito recuperato e quindi seppellito degnamente nelle Catacombe che oggi portano il suo nome).

C'è tutta la religiosità focosa e agitata e confusionaria di Acireale in queste foto e nel modo in cui è costruito il video. C'è la vivacità dello spirito del Guerriero, anche se in questo caso si parla di un *"guerriero della fede"*, più che della spada. I colori vivi, il movimento, perfino gli sfocati creati ad arte indicano tutta l'elettricità che vibra durante la festa tanto cara agli acesi, ereditata dalla ricca tradizione popolare spagnola che, con gli Aragonesi, si radicò sul territorio siciliano.

E solo chi vive questa festa dall'inter-

no... come cittadino acese o come fotografo appassionato di reportage... può catturarne il vero gusto e trasmetterlo con i modi e i tempi giusti attraverso le immagini. Cosa che è stata fatta alla perfezione da Badalà, Cafarelli e Di Bartolo che ci lasciano infine con la stessa dolcezza con cui tutto era iniziato, perché dopo la confusione della processione San Sebastiano ritorna dolcemente a riposare nel cuore dei suoi fedeli: *"Io fui guerriero, e il mio braccio era forte... Ora la mia spada è sepolta, la mia chioma s'è fatta vento e io sto nell'universo a custodire il tempo"*.

Grazia Musumeci

San Sebastiano, co-patrono di Acireale.



Laurea

In data 24 Marzo 2010 la nostra

PALMINA BARBAGALLO

ha conseguito, con il massimo dei voti, la Laurea Specialistica in Pittura indirizzo *"Arte Sacra"* presso l'Accademia di Belle Arti di Catania nella sede di Palazzo Vanasco. La tesi dal titolo *"L'Anima della Luce"* è stata seguita dal relatore professore e storico dell'arte Antonio D'Amico.

Alla nostra amica e socia del Gruppo Fotografico Le Gru gli auguri più sinceri per il suo traguardo raggiunto.

FABRIANO PHOTO FESTIVAL

Diario di viaggio



Il pubblico intervenuto alla presentazione del Photo Festival di Fabriano.

Dopo tante discussioni ed infinite e-mail su quando partire, cosa portare e come organizzarci finalmente è giunto il momento della partenza per questa breve "missione" a Fabriano. L'occasione ci è data dal buon Antonio Manta che, organizzando la prima edizione del Fabriano Photo Festival ha invitato Enzo, me ed il Presidente ad esporre alcune foto all'interno della manifestazione che si è inaugurata il 21 marzo e che ha visto tra i suoi partecipanti nomi di spicco della fotografia italiana come Giuliana Traverso e Franco Carlisi.

Per l'occasione al trio, hanno deciso di aggiungersi Alessio e Pippo Pappalardo, invitato a partecipare alla manifestazione come lettore di portfolio.

Decidiamo di partire presto, perché il Presidente ha scoperto sul Web gli orari dei traghetti e quindi, vista la tabella di marcia prevista, non abbiamo scelta,

dobbiamo prendere quello delle 7,10 altrimenti non arriviamo ad un orario decente a destinazione, in fondo abbiamo 1000 Km da fare!

La sveglia suona presto, molto presto, troppo presto, specie per me che sono abituato ad addormentarmi verso le due del mattino. Passo da Enzo, poi andiamo da Pippo e a seguire da Alessio. Cambio macchina rapido (con la mia non ci si arriva in 5 neanche se li ZIP-po tutti ad alta compressione), e andiamo a prendere il Presidente che ovviamente è in fibrillazione perché abbiamo accumulato 5-7 minuti di ritardo sulla tabella di marcia. Imbarchiamo anche lui, Alessio si rimette alla guida della sua auto che incidentalmente non lascerà mai a nessuno di noi durante tutto il viaggio... pronti? Via! e si parte per... Catania! Errore di programma, Pippo ha dimenticato la sua valigetta in portone e quindi facciamo questa piccola "digressione". Per fortuna la valigetta è rimasta dove l'aveva lasciata e dopo averla recuperata facciamo rotta per Messina. Arriviamo per tempo a prendere il traghetto, non capisco ancora come (miracoli del vigile poco vigile come si definisce lui), e dopo la solita mezz'oretta sbarchiamo in Italia secondo l'ormai famoso cartello posto all'ingresso dell'autostrada Salerno-Reggio Calabria.

La giornata passa allegramente, si parla di fotografia ma non solo e l'artefice delle risate è sempre Pippo Pappalardo, in gran forma, che tira fuori dal cappello aneddoti e battute veramente divertentissime. Il tutto mi viene sovente accuratamente ri-tradotto in italiano, vista la mia nota profonda conoscenza del siciliano, insomma ci si diverte e ride su tutto. Unico a ridere meno è il buon Enzo che soffre la macchina. La posizione, dietro, al centro del sedile pare faccia soffrire ancora di più la "guida a suo dire dinamica" di Alessio. Anzi, per la verità, solo una parte di lui soffre particolarmente oltre lo stomaco...

Arriviamo a destinazione dopo 12 ore di auto ed andiamo a vedere subito lo spazio espositivo.

Si tratta dell'ex Convento di S. Benedetto, le cui sale sono state riempite di foto di ben 10 autori. Le mostre sono tutte molto interessanti ed affrontano temi differenti, Antonio ha fatto veramente un gran bel lavoro sia nell'allestimento degli spazi espositivi che nella stampa, ovviamente!

Fatto il giro delle mostre, dopo 4 buone chiacchiere con Antonio e Linda si va in albergo e ci si rilassa un pò, poi cena, visita degli altri spazi espositivi, 4 passi e tutti a dormire.

Il mattino seguente siamo tutti in po' più riposati. Il programma prevede una serie di workshop e così, in base agli interessi ci si divide, Enzo segue il workshop sulla fotografia stenopeica mentre io ed Alessio (teorici del digitale del foto club, perché di foto non ne facciamo proprio...) andiamo ovviamente a seguire quello di gestione colore dei file raw.

La presentazione è molto ben curata e lo speaker, Onnik Pambakian riesce a rendere estremamente chiaro anche ciò che solitamente è abbastanza nebuloso. Nel pomeriggio andiamo all'inaugurazione ufficiale che si tiene al Complesso Spedale del Buon Gesù dove ha sede anche la Pinacoteca Civica di Fabriano. Siamo in tanti, la partecipazione all'evento è veramente notevole, e questo credo sia uno dei miracoli di Antonio e del suo modo di relazionarsi e di essere sempre disponibile con tutti. Questo sentire, è un sentire comune sottolineato da tutte le persone che si susseguono sul palco della manifestazione, dai responsabili delle cartiere Fabriano con cui Antonio ha instaura-

I nostri soci a Fabriano.





L'avv. Pippo Pappalardo, Docente DAC-FIAF alla lettura dei Portfolio.

to un rapporto di collaborazione per la realizzazione di carte per stampa all'ultimo speaker, Luca Bracali autore della mostra *"Silenzi forme e colore della natura che ci circonda"*.

Alla fine, si torna in albergo, e tra una risata ed un aneddoto (ancora una volta Pippo Pappalardo si esibisce in una serie di racconti esilaranti...) si cena tutti assieme, si fanno 4 passi per il centro e poi finalmente tutti a dormire.

La domenica rientriamo a Catania. Partenza in tarda mattinata, con Alessio sempre alla guida ed Enzo a ricordargli

regolarmente di andare un "tantino più piano". Insomma, stesso clichè dell'andata, con lunghe chiacchierate e tante simpatiche risate e Pippo Pappalardo sempre più in forma, grandioso! Arriviamo in tarda serata, fine dell'avventura, un po' stanchi ma decisamente soddisfatti da quanto visto e fatto.

Un ringraziamento affettuoso va ad Antonio e Linda per tutto quello che hanno fatto per ciascuno di noi durante questi giorni. Grazie, socio!

Domenico Santonocito

Date da ricordare: Importante evento di solidarietà

Inaugurazione della Mostra Mercato di solidarietà 2009

Dal 21 al 23 dicembre 2009 è stata organizzata un'apprezzabile mostra mercato di solidarietà presso la Scuola Elementare Centro di Valverde in Corso Vittorio Emanuele, il cui ricavato è stato devoluto alla Misericordia di Valverde per l'acquisto di un defibrillatore per l'ambulanza.

La mostra di beneficenza, organizzata dal Movimento d'Impegno Civico *"Valverde Viva"*, è stata sostenuta grazie alla partecipazione di artigiani, fiorai, commercianti e artisti, tra cui i fotoamatori del Gruppo Fotografico *"Le Gru"* di Valverde.

A tal riguardo si ringraziano i soci *"Le Gru"* Salvo Badalà, Palmira Barbagallo, Mario Caramanna, Fabio Fichera, Pippo Fichera, Santo Ferlito e Santo

Mongioi, i quali con la donazione delle loro immagini hanno senz'altro contribuito ad arricchire l'evento di solidarietà. Le foto degli autori partecipanti hanno avuto un notevole apprezzamento da parte degli organizzatori e dei visitatori della mostra mercato. Infine, in data 26 Febbraio 2010 presso la sede del Movimento *"Valverde Viva"*, Corso Vittorio Emanuele 84, l'evento di solidarietà ha avuto come conclusione, in presenza di un numeroso pubblico, l'effettiva consegna del defibrillatore da parte del coordinatore Angelo Scandura al presidente della Misericordia di Valverde Salvatore Balsamo.

Si è vissuto un momento di grande gioia e soddisfazione per l'obiettivo raggiunto.

CONSIGLIO DI PRESIDENZA

Triennio 2010 - 2012

PRESIDENTE

Giuseppe FICHERA Efiap/Bfi/Efiap

VICE-PRESIDENTE

Enzo Gabriele LEANZA Afi/Efiap

CONSIGLIERI

Alessio DRAGO

Santo MONGIOÌ Efiap/Bfi

Domenico SANTONOCITO Afi

SEGRETARIO

Gaetano BONANNO Afi/Bfi

TESORIERE

Umberto PONCHINI Bfi

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

PRESIDENTE

Carmelo CRISAFI Bfi

SINDACI

Salvo BADALÀ Afiap

Mario CARAMANNA Afi

RESPONSABILI DEI SETTORI

GALLERIA FIAF-LE GRU

Diret.: Santo MONGIOÌ Efiap/Bfi

Collab.: Mario CARAMANNA Afi

BIBLIOTECA

Pietro URSO Bfi/Efiap

CORSI FOTOGRAFICI

Enzo Gabriele LEANZA Afi/Efiap

Domenico SANTONOCITO Afi

Santo MONGIOÌ Efiap/Bfi

Alessio DRAGO

Antonio ZIMBONE Afi

FOTOTECA PROIEZIONI DIGITALI

Alessio DRAGO

NOTIZIARIO

Umberto PONCHINI Bfi

WEB MASTER

Massimiliano LONGHEU

Uscita fotografica del Le Gru alla Tenuta San Michele di Santa Venerina Aprile ogni goccia un barile... di fotografia



Il set fotografico allestito alla Tenuta San Michele.

Mai proverbio fu più azzeccato per una tiepida domenica di aprile che, inaspettatamente, ha riservato ai soci del Gruppo Fotografico Le Gru, una giornata sì uggiosa, ma anche ricca di scatti. Oltre ai vigneti della splendida Tenuta San Michele di Santa Venerina, a "giovarsi" della pioggia sono stati tutti i presenti alla giornata, organizzata magistralmente dal presidente Pippo Fichera in collaborazione con il nostro socio, dr. Emanuele Scammacca, che ci ha magnificamente ospitato.

Sotto un tempo tutt'altro che primaverile ha inizio quindi la giornata, con una trentina di soci che si ritrovano nella sala caffè per i saluti. Dopo un buon espresso e qualche presentazione, si esce tutti insieme per cominciare le riprese con la fotografia in esterno; nemmeno il tempo di organizzarsi però, che la pioggia prende il sopravvento, interrompendo ancor prima di cominciare l'inizio dei "lavori". Il maltempo però non ferma gli intrepidi fotografi, che spostatisi intanto nell'antica masseria

completamente restaurata, sfruttano un momento di spiovuta per concedersi qualche scatto di figura ambientata in esterno con la splendida modella Floriana, sapientemente guidata dall'esperto Mimmo Irrera.

Qualche minuto per il cambio d'abito e la preparazione del set, montato e messo a disposizione dal solito Mimmo Irrera, ed i fotografi si spostano all'interno per le foto di ritratto. Un fondale rosso, una sedia ed un caminetto, fanno da scenografia alla giovane ed eclettica modella ragusana che si concede agli obiettivi dei presenti mostrando un eros ed una gestualità allo stesso tempo dolce e seducente. Prima in abito nero, poi in lingerie, con movenze eleganti e quanto mai erotizzanti cominciava a mostrare le sue forme con spontaneità e professionalità, consentendo ai fotografi presenti di scattare senza sentire il bisogno di doverle dare alcuna indicazione.

Sebbene il contesto possa apparire alquanto limitato, sono vari i tipi di ritratto che possono venir fuori da una situazione di questo genere: dal paradigmatico al tipologico, dal fisionomico/espressivo a quello erotico. Si è cercato, fino in fondo, di comprendere la vera essenza del ritratto; parafrasando Mormorio, si è andati alla ricerca di un legittimo desiderio di mettere al centro del reale la presenza straordinaria dell'esistenza umana, la cui finitezza

pretende con umiltà e coraggio di diventare cifra di ogni scoperta, che ci consente di guardare gli altri a lungo e così attentamente, da tentare di coglierne la più profonda essenza.

Ci si è lasciati accompagnare dall'agiatezza di uno sguardo libero da pregiudizi o ideologie, dando spazio alla parte più intima di ognuno di noi, e si è avuto modo di assistere, in toni minori, ma da protagonisti, a quell'emancipazione del linguaggio fotografico di cui ci aveva parlato il nostro Enzo Gabriele Lanza nello scorso numero di questo stesso giornale. Richiamando le sue parole potremmo dire che quando si osserva un'immagine di nudo (o quasi, come in questo caso), ci appare inevitabile non pensare che quel corpo spogliato, maschile o femminile che sia, sia stato effettivamente tale dinanzi all'obiettivo del fotografo, rimandando al momento reale della ripresa e mantenendone intatto il fascino. A differenza delle altre arti visive o delle altre modalità di rappresentazione però, solo all'attenzione del fotografo, e quindi alla sua scelta, segue la cattura dell'immagine ed il suo definitivo possesso. Tutta la bellezza sfoggiata dalle modelle serve non tanto alla loro individuazione personale, quanto a far da richiamo verso una pura astrazione iconografica di bellezza o di erotismo che sia. Alcuni potrebbero perfino scandalizzarsi dinanzi a tali immagini, ma questi sono gli stessi che faticano a capire che l'erotismo e l'erotico non solo fanno parte della vita, ma ne sono, e saranno per sempre, la conferma stessa.

I presenti quindi, visto il tempo bigio, hanno fatto di necessità virtù, sfruttando fino in fondo il set e l'ambientazione dei meravigliosi locali della Tenuta. Un'ottima opportunità per i più giovani per imparare, ed un'occasione per ampliare il proprio portfolio per i più esperti. Dopo questa "pioggia di scatti", alcuni lasciano la Tenuta ed altri rimangono per gustare le prelibatezze dell'ottima cucina siciliana, poi tutti a casa, in attesa di una nuova, ed altrettanto coinvolgente, uscita fotografica.

Davide Scandura

"Non esiste la fotografia artistica. Nella fotografia esistono delle persone che sanno vedere e altre che non sanno nemmeno guardare".

Nadar



TUOL SLENG

nelle immagini di Paolo Pagni



Una foto della Mostra.

Venerdì 23 Aprile 2010 presso la Galleria FIAF-Le Gru è stata inaugurata, alla presenza di un folto pubblico e dello stesso autore Paolo Pagni di Arezzo la mostra dal titolo "Tuol Sleng - La tenebra dell'oblio".

Riportiamo di seguito lo scritto a cura di Giorgio Tani, Presidente Onorario della FIAF:

C'è qualcosa in questo mondo che non va. Siamo noi uomini.

Ricordo di aver letto in un saggio sulla editoria giornalistica come una notizia diventi importante in modo inversamente proporzionale alla distanza tra il luogo dell'avvenimento e quello dove la comunicazioni viene fatta giungere. Così un fatterello di cronaca attanaglia l'attenzione in modo eclatante nel circondario in cui avviene, mentre un evento che accade lontano, anche se la sua portata è infinitamente tragica, interessa, colpisce e riguarda chi ne viene

informato in modo molto più superficiale, soft, distaccato.

Questo è un fatto che riscontriamo ogni giorno da quanto ci fornisce il sistema di proposte visive, sonore, scritte; ovvero gli schermi, le parole che si odono dai diffusori e quelle che si leggono sui quotidiani.

La comunicazione è come il mare: solo una parte è superficie visibile e molto, tanto, troppo, resta invisibile nel profondo, nel nascosto, nella disinformazione, nell'incoscienza del non voler sapere.

Nella valigia di strumenti che la modernità ha portato, la fotografia e il viaggiare sono due forze che vanno d'accordo e che composte insieme hanno fatto nascere il "fotoreportage". Risultato virtuale di questa combinazione: le distanze si sono accorciate, le notizie sono arrivate alla portata di tutti, la testimonianza fotografica ha dato credibilità ad eventi altrimenti non raccontabili.

C'è da chiedersi "chi è il fotografo". La risposta è soggettiva nel senso che ogni fotografo è un soggetto a se che ubbidisce ai propri stimoli, individuali e sociali, per professione o per qualcosa di più coinvolgente, come l'essere un tramite tra la realtà e la sua percezione successiva. È un linguaggio, il suo, che ha una vocazione artistica in quanto co-

munica e provoca sensazioni attive.

Paolo Pagni rientra in questo modo di essere: ha fotografato durante un viaggio, e ogni viaggio è sorpresa e scoperta. Il Sahara del popolo Saharawi è stata l'esperienza precedente, trasformata in immagini che, pubblicate, hanno dato l'opportunità di fare qualcosa per quella gente. Al di là delle parole. Ora le immagini del viaggio in Cambogia danno altre opportunità, altre misure percettive. Non so se *Tuol Sleng* sia stata un'esperienza casuale o se fosse una tappa prevista. È comunque l'episodio sconvolgente che ha azionato la necessità in Paolo Pagni di fare fotoreportage e con questo mezzo comunicare ciò che è avvenuto lontano dal resto del mondo e da noi in particolare. È come portare a galla quanto è rimasto seminascondito, affondato nel limbo di cose lontane che non ci tangono.

Cambogia, khmer rossi - nel depliant della mostra c'è scritto "...l'analisi del genocidio cambogiano e delle sue ragioni non può essere assolutamente disgiunta da un'altra analisi. Quella del perché esso è stato relegato nel buio della dimenticanza e dell'oblio".

Tuol Sleng è un luogo di disperazione, come Auschwitz, ristrutturato in ambiente museale. Anche qui grate di ferro disegnano riquadri sul pavimento; anche qui i reperti restano in visione per testimoniare il loro uso perverso; anche qui le fotografie alle pareti riportano istanti fermati tra altri milioni di istanti che si sono consumati, fino all'ultimo, quello della morte.

Tuol Sleng è una mostra fotografica di altre fotografie ambientate e, in quelle, istanti per un momento vivi sono ora memoria. Dovrebbero servire a scuotere le coscienze. Interessa a qualcuno? Forse a quelle poche persone che visitano *Tuol Sleng* e a quelle poche che hanno visto le fotografie in mostra, o le leggono in queste pagine. Il mondo non cambierà per questo, ma forse un pochino può migliorare.

Giorgio Tani

Il pubblico intervenuto.



Nell'atelier "La Fabbrica dei Pupi" di Salvatore Pulvirenti COME NASCE UN PUPO SICILIANO



Un particolare dei Pupi Siciliani.

Giorno 25 febbraio, gli allievi del 15° Corso Fotografico di reportage 2010 del Gruppo Fotografico Le Gru, guidati da Salvo Badalà, sono andati alla scoperta di un luogo magico, carico di fascino e mistero: la "Fabbrica dei Pupi", ovvero il laboratorio del maestro puparo Salvatore Pulvirenti. Nato nel 1957, allievo del grande Emanuele Macrì e dell'artigiano calatino Angelo Cardello, il maestro Pulvirenti ha lavorato per il teatro e il cinema, fornendo costumi, scene, ma soprattutto costruendo pupi siciliani per diverse compagnie e anche per alcuni registi. La sua esperienza è anche stata messa a disposizione di importanti trasmissioni televisive nazionali giunte in Sicilia alla scoperta delle nostre tradizioni. Organizzatore attivo e ottimo fotografo, Pulvirenti ha preso parte a diversi

progetti educativi, ed è membro dell'Associazione "I Paladini" che si propone di diffondere l'arte dei Pupi tra i giovani.

Persona cordiale e disponibilissima, per nulla geloso dei segreti della propria arte, ha accettato volentieri di aprire le porte della sua "fabbrica incantata" agli allievi fotografi del Le Gru, lasciandosi ritrarre mentre scolpiva un pezzo di legno trasformandolo in una testa di moro, mentre sbalzava il rame delle future armature o mentre dipin-

geva con mano da vero artista il viso severo di un guerriero.

Tutto intorno, teste di pupi, marionette spoglie con le imbottiture e i ganci degli arti snodabili in mostra, attrezzi da lavoro, fotografie antiche e poi la visione stupenda e scintillante del capolavoro: la bellissima guerriera Zanclea, nella sua armatura dorata, quasi vera, nella sua dimensione umana reale (è alta quanto un bambino). Un pezzo raro, per collezionisti. Come per collezionisti è il prezioso Orlando dall'armatura in argento.

Il maestro continua il suo lavoro, incurante dei "click" e dei flash, e intanto racconta dei premi vinti, dei personaggi famosi conosciuti, delle differenze tra pupi Acesi (piccoli e rigidi), Palermitani (piccoli e snodati) e Catanesi (alti ben 130 cm e pesantissimi). Ma lo sguardo e il pensiero tornano sempre alla "sua" Zanclea.

«La cosa più difficile è scolpire il volto di una donna» ci rivela con ammirazione e tenerezza *«È talmente delicato nei lineamenti che ci vuole un serio studio di anatomia...»*.

Sarà, ma a vederlo all'opera sembra proprio che di difficile non ci sia nulla. Ma forse si deve tutto alla "magia" dell'esperienza che nasce e si forma in certi posti incantati, in certe "fabbriche della fantasia"... eppure talmente reali da nascondersi dentro una normalissima casa di Acì Platani, frazione di Acireale.

Grazia Musumeci

Il maestro puparo Salvatore Pulvirenti scolpisce la testa di un Pupo.



Via Santissimo Crocifisso, 72
Tel. 095 608372
www.brizzonline.com

<<http://www.brizzonline.com>>
95024 ACIREALE (CT)

FRANCESCO CITO

il fotografo "archeologo"



I contradaioi del Nicchio entrano in piazza.

Francesco Cito è un fotografo "archeologo", perché scava.

E non c'entrano nulla le ricerche di antichi templi o vasi sepolti... perché lui scava alla ricerca di una storia.

Nato nel 1949 a Napoli, ma ormai milanese d'adozione, questo coraggioso fotoreporter si è gettato nella mischia fin dal 1975 e ha documentato, con la sua macchina fotografica, le guerre più importanti degli ultimi trent'anni ma anche le guerre infinite che non hanno tempo né soluzione: la situazione in Palestina, la Camorra a Napoli, il degrado delle periferie.

Nella video-proiezione presentata il 16 aprile presso la sede del Gruppo Fotografico Le Gru, a Valverde, la dottoressa Daniela Sidari ha mostrato tutto questo e ha lasciato emergere, con una mirata scelta delle foto, la forte personalità di quest'uomo. Ha anche rivelato che Francesco Cito considera il complimento più bello una frase del direttore di "Epoca", quando ha detto di lui: "un vero fotoreporter è uno che scava,

e infatti Francesco Cito riesce a trovare la merda anche dove non c'è".

Ovvero, Cito riesce a riportare alla luce anche i segreti tenuti nascosti da una calma apparente, da un perbenismo apparente, da una normalità apparente. Lui va oltre. Ma non certo per trovare uno scoop, "una notizia"... quanto per costruire una storia. È un narratore di immagini, Cito. Spesso immagini forti, terribili, che parlano di morti ammazzati, di soldati, di vite in pericolo (e lui stesso è finito in ospedale, colpito da un proiettile), ma il tutto sempre condotto con il ritmo di un racconto.

Grazia Musumeci



SERATE DEL VENERDI

Per tutto il periodo estivo, pur non espletando attività ufficiale, il Gruppo resterà aperto nelle serate del Venerdì (tranne quella vicino a Ferragosto), per scambi di idee e progetti.

L'attività riprenderà ufficialmente il 17 settembre p.v. con l'inaugurazione della mostra di Paolo Grappolini.

BUONE VACANZE A TUTTI!!!



*Donare sangue
aiuta a vivere*

**95128 VALVERDE - Via Calì, 39
Tel. 095 7211931**

Gruppo Fotografico Le Gru Bfi

Sede Sociale: Corso Vitt. Emanuele, 214

Riunioni: tutti i Venerdì dalle ore 20,00

Corrispondenza: Via della Regione Siciliana, 20
95028 VALVERDE (CT)

e-mail: presidenza@fotoclublegru.it
<http://www.fotoclublegru.it>

IL NOTIZIARIO

Redazione: Via della Regione Siciliana, 20
95028 VALVERDE (CT)

Tel. 095 524187 - 347 3132683

Fax 095 7210294 - 095 801412

e-mail: notiziario@fotoclublegru.it

Direttore: Giuseppe Fichera EFIAP/BFI

Redattore resp.: Umberto Ponchini BFI

Redazione: Gaetano Bonanno BFI/AFI
Enzo Gabriele Leanza EFIAP
Grazia Musumeci

Questo Notiziario rappresenta lettera circolare non periodica ed è distribuito gratuitamente ai soci.

Ogni collaborazione è prestata gratuitamente ed è concessa la riproduzione di articoli, disegni, fotografie ecc. solo se viene citata la fonte.

La responsabilità di quanto pubblicato è dei singoli autori.

Il materiale ricevuto, anche se non pubblicato, non viene restituito.

Il Gruppo Fotografico Le Gru Bfi è una associazione apartitica e senza scopo di lucro.

Le inserzioni pubblicitarie sono a carattere gratuito.

**La stampa è sponsorizzata dalla
Tipolitografia dei Flli Bonanno snc - Valverde (CT).**

Anno XVI - nn. 3/4 - 5 Giugno 2010

3nzo Gabriele Leanza

- Beauty 'n' Fashion Photographer -

www.enzogabrieleleanza.com



16° ETNA PHOTO MEETING 2010

MENZIONE SPECIALE FIAF alle EDIZIONI: 1998 - 2003 - 2007

PIAZZA DEL SANTUARIO - VALVERDE (CT) - 4-13 GIUGNO 2010

Il Gruppo Fotografico LE GRU Bfi di Valverde (CT) organizza la sedicesima edizione dell' Etna Photo Meeting.

PROGRAMMA DELLA MANIFESTAZIONE

VENERDI 4 GIUGNO 2010

- ore 18,00 **Apertura delle mostre.**
 ore 18,30 Premio Le Gru 2010 a Francesco Cito "Grandi Autori FIAF" di Milano.
Incontro/dibattito con il fotografo. Consegna Premio c/o il Salone S. Augustinus.

SABATO 5 GIUGNO 2010

- ore 09,00 **Apertura Segreteria** presso il Salone S. Augustinus - Piazza del Santuario;
 ore 09,00/18,30 **Workshop di Reportage** con Francesco Cito di Milano;
 ore 09,00/18,30 **Editing/Workshop fotografico** a cura del fotografo Antonio Manta di Arezzo;
 ore 10,00/12,00 **Chiacchierata fotografica** con Giorgio Tani sulla Mostra c/o il Circolo dei Cittadini;
 ore 16,00/19,00 **10° Portfolio Insieme 2010** c/o Atrio interno del Santuario;
Lettura dei Portfolio a cura di: Franco Carlisi di Agrigento, Enzo Gabriele Leanza di Catania, Pippo Pappalardo di Catania, Claudio Pastrone di Torino e Giorgio Tani di Firenze.
 ore 20,00 **Cerimonia dei festeggiamenti per i 15 anni di attività del Gruppo Fotografico Le Gru**
 c/o Villa Cosentino.

DOMENICA 6 GIUGNO 2010

- ore 08,30 **Apertura Segreteria** presso il Salone S. Augustinus - Piazza del Santuario;
 ore 09,30/18,30 **Workshop su Photoshop** (Livello principiante - medio) a cura di Mimmo Santonocito;
 ore 09,00/12,00 Continua la lettura del **10° Portfolio Insieme 2010**;
 ore 09,00/12,00 Tavolo - **Progetto Passione Italia** a cura di Claudio Pastrone;
 ore 09,00/12,30 Continua il **Workshop di Reportage** a cura di Francesco Cito;
 ore 09,00/12,30 Continua il **Workshop/Editing fotografico** a cura di Antonio Manta;
 ore 16,00 **Premiazione del Concorso Nazionale 10° Portfolio Insieme 2010.**

VENERDI 11 GIUGNO 2010

- Ore 20,00 Villa Cosentino:
 Tavola Rotonda su **"Il ritratto fotografico: un faccia a faccia nella terra di nessuno?"**;
 A cura di Pippo Pappalardo ed Enzo Gabriele Leanza.

SABATO 12 GIUGNO 2010

- ore 09,30/18,00 **Workshop di Nudo artistico** a cura di Mimmo Santonocito.

Con la collaborazione

DOMENICA 13 GIUGNO 2010

- ore 09,30/18,00 **Workshop di Ritratto** a cura di Franco Ferro;
 ore 09,30/18,00 **Workshop di Still-Life** a cura di Santo Mongioi.

Interverranno (in ordine alfabetico):

- Franco Carlisi** di Agrigento - Direttore di Gente di Fotografia;
Francesco Cito di Milano - Fotografo e Maestro di Fotografia Italiana;
Franco Ferro di Catania - Fotografo;
Paolo Forlani di Padova della Canson Infinity;
Enzo Gabriele Leanza di Catania - Cons. Naz. FIAF e Doc. DAC-FIAF;
Antonio Manta di Arezzo - Fotografo e Docente di Stampa Fine art;
Santo Mongioi di Catania - Fotografo e Delegato Regionale FIAF;
Pippo Pappalardo di Catania - Critico e Docente DAC-FIAF;
Claudio Pastrone di Torino - Direttore CIFA - Cons. Nazionale FIAF;
Domenico Santonocito di Catania - Fotografo e Collab. DAC- FIAF;
Daniela Sidari di Reggio Calabria - Docente DAC-FIAF;
Giorgio Tani di Firenze - Presidente Onorario della FIAF;
Giuseppe Fichera - Presidente G. F. Le Gru.



Si ringrazia



UZEDA TOUR OPERATOR